

CIVIDALE

Un laboratorio archeologico all'interno dell'ex monastero di Santa Maria in Valle

CIVIDALE. Dopo la convenzione con l'Università degli Studi di Udine, un accordo con il museo archeologico nazionale di Cividale: sono state ormai gettate le basi per l'attuazione delle progettualità contenute dal piano di gestione connesso alla candidatura Unesco della città ducale.

A distanza di una settimana dall'approvazione, appunto, della convenzione quadro che prevede un rapporto di stretta sinergia fra Comune ed ateneo per la realizzazione delle iniziative previste dal piano gestionale, ma anche per la definizione di ulteriori programmi mirati alla promozione e alla valorizzazione di Cividale e del suo territorio, la giunta guidata dal sindaco Attilio Vuga ha deliberato la concessione in comodato d'uso gratuito al museo di alcuni locali all'interno dell'ex monastero di Santa Maria in Valle, fulcro del progetto di candidatura alla World Heritage List.

In due sale del secondo piano verranno trasferiti, così, i reperti osteo-archeologici conservati dalla sede museale; ad essi dovrebbero aggiungersi le numerose raccolte di reperti cividalesi del settore tuttora depositati presso l'Università di Udine: il piano di gestione, infatti, prevede la creazione - negli spazi del monastero - di un laboratorio osteo-archeologico.

Oltre ai due locali che ospi-

teranno il deposito del materiale, così, è stata prevista l'assegnazione al museo, sempre a titolo di comodato, di un'ulteriore stanza da adibire, appunto, a laboratorio. Lo schema di contratto fissa in tre anni la durata del comodato.

Nel frattempo proseguono i lavori per l'avvio della seconda fase del progetto di candidatura a rete "Italia Langobardorum: centri di potere e di culto", quella, cioè, tesa alla divulgazione dei contenuti del piano di gestione delle singole località facenti parte del sito seriale: a

breve dovrebbe venire divulgato il calendario degli incontri, che saranno rivolti a tutta la cittadinanza ma, in particolare modo, al mondo studentesco.

L'amministrazione, come anticipato dal sindaco Vuga la scorsa settimana, sarebbe in-

tenzionata ad avviare il percorso subito dopo l'appuntamento elettorale del 13 e 14 aprile.

Già fissata per la prima metà di aprile (a Spoleto) è invece una nuova riunione plenaria fra tutte le istituzioni e gli organismi che sono stati coinvolti nel disegno, per programmare le iniziative comuni da attuare nei prossimi mesi in prospettiva della visita degli ispettori dell'Icomos ai monumenti candidati: i funzionari Unesco dovrebbero far tappa nei vari centri della rete nel periodo compreso fra giugno e ottobre. (l.a.)



Il monastero di Santa Maria in Valle